VITERBO NEVS







ORARIO CONTINUATO

DOMENICA

OS:00 = 18:00





CONSEGNEAD DOMICIDIO GRATUITE ESCLUSO LA DOMENICA

Via Monte Nevoso, 10 - VITERBO Tel. 0761.223327

ostaria Lo Spito, sita in via San Leonardo, 63 a Viterbo, nasce nel 2011 per idea di Alessandro Birelli, un ragazzo ancora ventiduenne con una modesta esperienza nel settore ma con molta passione per la cucina e la cotture delle carni. L'idea era quella di creare un piccolo ristorante specializzato in carne alla brace.. e sono proprio questi i motivi per cui, col passare degli anni, Lo Spito è diventato un punto di riferimento per gli amanti del buon cibo e soprattutto della buona carne!!! All'Hostaria si cucinano eccezionali piatti utilizzando prodotti stagionali di massima qualità preparati con la semplicità di una cucina casalinga.



La specialità, come già detto, è la carne alla brace cotta a regola d'arte in un magnifico braciere a vista. Le carni usate sono di derivazione locale e questo ne garantisce la freschezza e la genuinità.

Di maggior interesse è la Fiorentina, per chi davvero non si priva di nulla.

Troverete anche galletti amburghesi, costate, carni di suino e di agnello cotte rigorosamente alla brace. Il tutto è contornato da una buona scelta di vini locali e nazionali, da una selezione di birre artigianali per i più esigenti e da un ambiente accogliente e caratteristico nel cuore di Viterbo che vi farà sentire ogni volta a casa vostra!!!











Eleganti Illusioni



Quando la passione diventa un lavoro.....

Quando la professionalità è arricchita da ricerca, creatività e manualità nascono delle piccole opere d'arte artigianali, in grado di trasformare in realtà i sogni e le emozioni dei nostri clienti.

Da dieci anni trasformiamo gli eventi più importanti della Vostra vita in momenti indimenticabili.

Realizziamo con passione, cura e creatività bomboniere per ogni ricorrenza e per tutti i gusti.

Inoltre nel nostro punto vendita, oltre a bomboniere per ogni gusto, potete trovare meravigliosi fiori d'arredamento per rendere accoglienti e piacevoli gli ambienti che vi circondano, fate da collezione "LES ALPES" e tanto altro ancora.

Ci trovate a Viterbo in Via Armando Diaz, 54/f e sulla nostra pagina facebook

Venite a trovarci!!

Tutti i lettori di "ViterboNews 24" avranno diritto ad uno sconto del 20% per il periodo che va dal 1 febbraio2016 al 31 marzo 2016

- < Bomboniere
- < Idee regalo
- < Tessuli d'arredo
- < Piante e fiori d'arredamento

Viale Armando Diaz 54/F Viterbo Tel. 0761306782 email: c.daniela@grippitech.com



FEBBRAIO 2016



DIRETTORE RESPONSABILE ANDREA ARENA

COORDINAMENTO REDAZIONALE: DOTT.SSA SERENA D'ASCANIO amministrazione@studionews24adv.it

RESP MARKETING FRANCESCO D'ASCANIO f.dascanio@studionews24adv.it

HANNO COLLABORATO:
ANDREA ARENA
LADY TREMAIN
FRANCESCO D'ASCANIO
SIMONE TRONTI
ALESSANDRA CERASI
SIMONA SIGNORELLI
LA REDAZIONE DI VITERBONEWS24
LA REDAZIONE DI VITERBOPOST

SI RINGRAZIANO gli inserzionisti,



concessionaria di pubblicità STUDIONEWS24 SRLS VIA IGINO GARBINI 51 VITERBO WWW.STUDIONEWS24ADV.IT

Grafica: Simona Napoli

Stampa: Telligraf Loc Prataroni Civita Castellana

Foto di copertina interna, Speciale Sposi, Alessandra Patrizi e Danilo Chirivì diTatiana Amadei

> Supplemento a "la Rivista della Tuscia"



SOMMARIO

Pag. 8 ComuniNews

Pag. 9 CuriosityNews

Pag.10 TrendyNews

Pag. 11/27 Speciale Sposi

Documenti utili

Tradizioni e usanze

Credenze e superstizioni

Pag. 28 Carnevale in Tuscia

Pag. 34 Viterbo VIP news:

tra Albano e Pappalardo

Pag. 38-39 I dolci di carnevale: ricette golose



Radio Pun

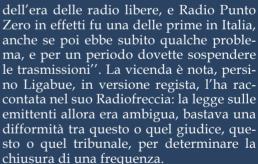
Ha chiuso il 31 dicembre la storica emittente di Civita Castellana

"La fondazione risale al 1974, 1975. Prima sede: Soriano nel Cimino". Stop, riavvolgiamo il nastro, nella speranza che non si smagnetizzi, perché le cassette costano.

Metà degli anni Settanta, l'Italia apre alle radio libere: il monopolio della Rai, cioè del pubblico, s'incrina sotto i colpi del progresso, della moda, dell'ingegno di tanti ragazzi che in giro per l'Italia si fanno la loro radio, pure nelle soffitte e nei garage. Oggi, oltre quarant'anni dopo, una di quelle radio chiude, anzi ha chiuso: il 31 dicembre scorso, mentre s'alzavano al cielo i calici e i fuochi artificiali del Capodanno, Radio Punto Zero di Civita Castellana finiva le trasmissioni. Thankyou, and good night.

Le frequenze dell'emittente - da oltre trent'anni di proprietà della curia di Civita Castellana – sono state cedute al network nazionale Rtl 102.5. E qui non è il caso di soffermarci troppo sulle ragioni: costi troppo alti, ricavi ridotti, non ne valeva più la pena, eccetera eccetera. Affari loro, o semplicemente affari. No, qui piuttosto vale la pena ripercorrere la storia di questa radio, che poi è anche la storia di un territorio - la Tuscia -, della sua gente, dell'economia, e degli usi e dei costumi. Il viaggio è affidato ad Omero Giulivi, storico direttore della radio e, come impone il nome classico, perfetto nel tracciarne l'epopea. Perché epopea fu.

"Tutto risale a metà degli anni Settanta. A Soriano nel Cimino, Maurizio Tocchi il fondatore – ricorda Giulivi – Era l'inizio



"Nel 1980 – prosegue Giulivi – avvenne il trasferimento a Civita Castellana. Dal piccolo paese sui Cimini alla cittadina in pieno boom economico sull'onda della diffusione delle ceramiche. Al fianco di Tocchi arrivò un altro socio, Stefano Principalli, e la radio iniziò a crescere. Cosa facevamo? Ouello che faceva, che fa, che dovrebbe fare una radio locale: musica, tanta musica, informazione, sport. Già, lo sport: si seguivano i campionati calcistici locali, certo, ma ci inventammo anche qualcosa di nuovo, che non si era mai visto. Secondiano Zeroli, per esempio, raccontava in diretta il Giro d'Italia, o anche il Tour de France, quest'ultimo tradotto in tempo reale dalla radio francese...".



Era la radio dei pionieri, della passione, dei mezzi tecnologici di fortuna eppure dello spazio all'inventiva, la fantasia al potere: "Avevamo un ripetitore sui monti Cimini, poi ne piazzammo un altro sul Soratte, solo che ancora sul monte non c'era l'elettricità - dice Giulivi - così ci attrezzammo noi per portare la corrente lassù, con un cavo che partiva da Sant'Oreste... Quell'antenna ci consentì di allargarci dalla Tuscia verso la Sabina, e poi giù, fino a Roma. A ripensarci oggi: si mettevano su i dischi, le pubblicità si registravano sulle cassette. E naturalmente c'erano le dediche: per anni ho incontrato coppie che mi raccontavano di essersi innamorati con la nostra musica, le dediche..." Altro che Uomini e donne, altro che tronisti e corteggiatrici: bastava la canzone giusta, un telefono fisso, e un pizzico di fortuna nel trovare lo spazio e non perdere l'attimo fuggente della trasmissione.

Nel 1982 l'uscita di Tocchi dalla società, l'ingresso della curia, e intanto era nata la televisione (di qui il mutamento del nome Teleradio Punto Zero), con massicci investimenti, perché fare una tv, seppur locale,

costava molto di più che mandare avanti una radio. "Tanti ragazzi si sono alternati ai nostri microfoni - spiega Giulivi - Alcuni lo facevano per passione, altri con costanza, altri ancora con meno freguenza. Era una specie di volontariato, con gli slanci e i contrattempi del caso". Poi certo, la crisi, quella economica e, di riflesso, quella dell'editoria ("Una radio locale vive di pubblicità, la pubblicità del negozio sotto casa, e se neanche quello ce la fa a campare..."). Le frequenze che fanno gola ai grandi network, perché abbracciano una zona importante, compresa l'autostrada del Sole. La scelta di vendere. Di chiudere. Resta il ricordo di questa impresa che ha coinvolto almeno un paio di generazioni. E quelli che ci hanno creduto, e cosa è stato fatto, piccole e grandi cose: "Nel 1980, dopo il terremoto dell'Irpinia, lanciammo una raccolta per le popolazioni colpite. Coperte, alimentari, ciò che serviva. Le portammo personalmente in Campania, fu un momento indimenticabile. Quelle persone ci hanno cercato e ringraziato per anni". Sì, grazie Radio Punto Zero.



A Civita Castellana Il team Althea toglie i veli per la stagione 2016

Il museo "Le moto dei miti", collezione privata realizzata all'interno del maestoso complesso industriale Althea di Civita Castellana, ha fatto da cornice questa mattina alla conferenza stampa di presentazione del team Althea Racing 2016. Davanti ad una platea di giornalisti di tutte le principali testate del settore, il team manager Genesio Bevilacqua ha fatto gli onori di casa, annunciando uomini e programmi della sua squadra per la stagione 2016.



Tarquinia

Spacciava ai minorenni, condannato. Due anni e sei mesi al 57enne preso dalla polizia con 2 etti e mezzo di droga. L'uomo, un insospettabile ex dipendente pubblico, si circondava di ragazzi e ragazze minorenni, li accompagnava con la propria autovettura nelle discoteche e nei luoghi da loro frequentati per poi vendergli hashish e marijuana.



Viterbo

Bonucci (Riccardo), bentornato a casa. Il fratello maggiore del Leonardo bianconero ricomincia dalla "sua" Pianoscarano "Ho ancora tanta voglia di divertirmi, possiamo salvarci. Leo? Verrà a vedermi"

Vetralla

Compra merce e non la paga 35enne arrestato. La vicenda risale allo scorso anno ed è stata commessa dall'uomo in provincia di Bolzano allorché non ha pagato, fraudolentemente, di alcuni beni acquistati. Dopo le formalità di rito l'uomo è stato tradotto, in regime degli arresti domiciliari, presso la propria abitazione dove dovrà espiare una pena di 3 mesi.



su viterbonews24 e viterbopost

"A Mammagialla studio, lavoro e dipingo quadri"

Rudy Guede intervistato su Rai Tre

Di Andrea Arena

Rudy Guede grida la propria innocenza dal carcere viterbese di Mammagialla, nel quale sta scontando una condanna di 16 anni per l'omicidio di Meredith Kercher, trovata morta nella sua stanza la mattina del 1 novembre 2007. È an-



data in onda ieri sera su Rai Tre, all'interno del programma "Storie Maledette", l'intervista realizzata dalla giornalista Franca Leosini all'ivoriano che, dopo otto anni da quel terribile omicidio, parla per la prima volta di quanto successo direttamente da uno spazio del carcere di Mammagialla allestito per l'occasione in studio televisivo. Proprio all'interno del penitenziario viterbese, Guede si tiene molto impegnato, come racconta lui stesso: "Aiuto le persone in difficoltà e lavoro all'infermeria centrale come addetto alle pulizie ma mi piace molto dipingere. In questi anni, inoltre, ho studiato duramente e mi sto per laureare in scienze storiche per la cooperazione internazionale e del territorio all'Università Roma Tre". Poi, un ringraziamento particolare a tutte le persone che all'interno del carcere si sono prese cura di lui con affetto e delicatezza, mentre sullo schermo scorrono numerose immagini a documentare la vita dell'ivoriano nel penitenziario

È stato proprio Guede a voler essere intervistato per raccontare quella che è la sua verità, per ribadire a gran voce la sua estraneità ai fatti per i quali è stato invece condannato dalla giustizia italiana. Un lungo racconto, un percorso a ritroso che tocca le tappe più importanti della vita di Guede: l'infanzia felice in Costa d'Avorio, la terribile separazione dalla madre e dai suoi familiari, l'arrivo in Italia all'età di 5 anni, le difficoltà. Una sorta di riabilitazione un po' azzardata, portata avanti, probabilmente, con un po' troppa veemenza, nei confronti di un ragazzo che, non dimentichiamocelo, è stato condannato in via definitiva per l'omicidio di una ragazza di 22 anni. E lui stesso a difendere strenuamente, e se vogliamo in modo anche un po' sfacciato, la propria immagine, a renderla più "umana", sostenendo di essere un ragazzo come tanti altri, molto distante dal mostro descritto dagli inquirenti. Tesi sostenuta anche da chi lo conosce bene o ha avuto contatti con Guede più o meno approfonditi.

Dopo aver ripercorso gli eventi che hanno portato all'uccisione di Meredith Kercher e aver scaricato l'intera responsabilità dell'omicidio della ragazza su Amanda Knox e Raffaele

Sollecito, Guede racconta della fuga da quella casa dopo aver visto Meredith riversa a terra in una pozza di sangue: "Mi sono lasciato prendere dal panico e, in totale stato di shock, non ho fatto quello che avrei dovuto fare. Non ho chiamato i soccorsi, la paura ha prevalso su di me. Temevo di non essere creduto e ho deciso di scappare. Chi avrebbe creduto a un nero?".

Proseguono poi le precisazioni da parte dell'ivoriano, determinato a proclamare la propria innocenza: "La sentenza che mi riguarda è decisamente contraddittoria. Come ho potuto uccidere io Meredith se sulle carte del processo è espressamente scritto che non sono stato io ad aver usato il coltello che l'ha uccisa? È stato precisato, inoltre, che non sono stato io l'esecutore materiale del delitto". Ma quindi, chi sono i reali responsabili dell'omicidio? "Amanda e Raffaele sono stati assolti ma la stessa sentenza di assoluzione afferma che la Knox era in quella casa quella sera e, dunque, non poteva non esserci anche Sollecito. Bisognerebbe chiedere a loro chi ha veramente ucciso Meredith, soprattutto alla Knox". Nette le parole di accusa che Guede pronuncia:"È curioso che io sia stato condannato per concorso in omicidio ma sia l'unico ad essere in carcere mentre gli altri sono fuori".

Poi, si cerca di minimizzare anche sull'episodio dell'arresto, avvenuto mentre Guede si trovava in Germania dove si era rifugiato subito dopo la morte di Meredith: "Non mi hanno arrestato mentre stavo scappando ma durante un controllo sui biglietti del treno. Io stavo tornando in Italia" precisa l'ivoriano.

Înfine, un messaggio ai genitori della vittima: "A loro posso semplicemente dire che Meredith deve ancora avere giustizia. In questo momento c'è una persona in carcere che sta pagando per un delitto che in realtà non ha mai commesso" conclude Rudy Guede.



Inverno: consigli per viverlo al meglio

Spesso questa stagione ci impigrisce e fa chiudere in casa, ma bisogna sapere, invece, che proprio l'inverno è la stagione per concedersi coccole e relax e ci sono cose da fare che si apprezzano di più con il freddo che con il caldo

Come tutte le stagioni, anche l'inverno ha il suo fascino, le giornate con la nebbia, il gelo sulle piante e la neve sulle montagne, conferiscono al paesaggio e alla natura un'immagine particolare e per chi la sa apprezzare piena di magia.

Inoltre, se ci si pensa bene, ci sono alcune cose che è possibile fare e ammirare solo in inverno, e altre che in questa stagione assumono connotati differenti: provate a pensare di bere una cioccolata calda con la panna ad agosto con 30° all'ombra...non avrebbe di certo lo stesso sapore che tenere tra le mani una tazza fumante, seduti in un bar del centro, quando fuori si gela, dopo aver fatto un po' di shopping con le amiche.

Come affrontare al meglio l'inverno?

Fai il pieno di coccole

È vero che durante l'inverno il nostro corpo è sempre rinchiuso tra i vestiti e costretto a ripararsi con un abbigliamento pesante, e le occasioni per scoprirlo sono dav-

vero poche, ma proprio per questo non bisogna dimenticarsi di lui. Ecco perché questa è la stagione ideale per concederti qualche ora alle terme, o in un centro benessere cittadino dove il personale esperto si prenderà cura di te; è sufficiente qualche sessione di sauna o di bagno turco, una nuotata in acque tiepide e uno scrub. La pelle ringrazierà!

E se il portafoglio piange, puoi trasformare anche il tuo bagno in una Spa!

Concediti sport invernali

Ci sono attività sportive che fatte in inverno portano a differenti risultati; lo sapevi che uscire a correre con il freddo, ovviamente con un abbigliamento tecnico adeguato, consente di bruciare più calorie perché aumentano il metabolismo? La cosa migliore sarebbe farlo nelle ore più tiepide della giornata, quando i raggi del sole stimolano la vitamina D, essenziale per la salute delle donne!

Inoltre, ci sono sport che si possono praticare

solo in inverno come lo sci e il pattinaggio sul ghiaccio! Quindi non impigrirti, e anche se pensi di non avere più l'età per imparare, iscriviti ad uno sci club e la domenica vai in montagna; è un modo per muoverti, stare in compagnia e conoscere gente nuova!







"La Disney ha influenzato i nostri sogni di bambina"

Di Lady Tremaine

Faccia un sorriso chi almeno una volta non si è immaginata nelle vesti di "sposina"? Diciamolo... viviamo e abbiamo vissuto una generazione (anche più di una) in cui siamo state condizionate in maniera inconscia dal mondo Di-

sney, da Cenerentola e la scarpetta di cristallo (non a caso la mania delle scarpe è una fissazione prettamente femminile), da Biancaneve e il tanto atteso Principe Azzurro, da La Bella e la Bestia dove Belle, protagonista del classico Disney,riesce a scavare all'interno del proprio sposo per far emergere il lato buono che si nasconde dietro l'apparenza della bestia (e questa è un po' anche la sindrome di noi donne a cercare lati che apparentemente non riesce a ve-

dere nessun altro, che a volte ci sono e altre volte passiamo una vita alla ricerca di queste, con la speranza che prima o poi possano emergere). Una bella fetta di popolazione femminile attende quel gior-





no da tutta la vita, lo immagina nei minimi dettagli: abito, acconciatura, varcata lungo la lunghiiiissima navata con occhi puntati come fari ad un concerto, il cuore battere all'impazzata, gli sguardi di un padre che vorrebbe dirti tantissimo ma l'emozione gli impone il silenzio per non

scoppiare in un pianto difficile da controllare. Una donna vive una vita pensando a quel momento, al giorno del "Si lo voglio". Nel frangente di vita può accadere di non dover perdere la scarpetta di cristallo, di non dover trovare il principe azzurro e di essere un po' delusi da non riuscire ad essere come Belle per poter trovare quello che poi si ha sempre avuto davanti a gli occhi; ma tutto ciò non deve né abbattervi, né farvi

essere ciò che non siete, deve fortificarvi perché siete donne con dei sogni e le persone quando crescono nonsognano più molto... questo è di certo un valore aggiunto alla vostra persona.



HOME COLLECTION

wedding planning & shopping boutique

BOMBONIERE – ALLESTIMENTI FLOREALI – LISTE DI NOZZE

01033 Civita Castellana (VT) Via Terni 35 – T. 0761 970511 Online store: www.homecollectionsrl.it Email. info@homecollectionsrl.it



Documenti necessari

Per il matrimonio non servono molti documenti. Sostanzialmente vi verranno richiesti alcuni documenti dal comune ed altri dal parroco.

Documenti religiosi

Battesimo, ha validità di 6 mesi. Cresima, è fondamentale aver ricevuto il sacramento prima del matrimonio. Stato Libero Ecclesiastico, redatto dal parroco.

Documenti civili

Certificato di nascita, validità tre mesi Certificato di residenza

Particolarità

Annullamento di matrimonio della precedente

Divorzio: presentare al Comune l'atto civile del precedente matrimonio

Vedovanza: presentare al Comune l'atto di morte del coniuge

Possibilità per chi sposa in municipio

E' possibile farsi sposare da persone care, amici, parenti, qualunque persona abbia un legame con la coppia di sposi. L'unico limite imposto è la parentela diretta, no figli, genitori e nonni ma si a fratelli e cugini.

Il budget va così ripartito

La famiglia dello Sposo dovrebbe provvedere: fedi nuziali, l'arredamento, bouquet della sposa, l'acquisto della casa o spese anticipate dell'affitto, il viaggio di nozze, le auto per gli sposi... Alla famiglia della Sposa spetta invece: l'abito da sposa, le partecipazioni, gli addobbi floreali, il servizio fotografico, il corredo, le spese di ricevimento e matrimonio.

Tempo medio per organizzare un matrimonio

- -8 Mesi la coppia deve iniziare a pensare all'abito e farsi un idea.
- -6 Mesi provvedere alla documentazione e pubblicazione
- -3 Mesi ordinare le partecipazioni e stilare lista dei partecipanti
- -2 Mesi spedire gli inviti, scegliere le bomboniere, completare scelta dell'abito e accessori
- -1 Mese scegliere fedi, e addobbi



La "Tenuta Valle Cento" un angolo di paradiso a mezz'ora da Roma è il luogo ideale per ospitare matrimoni, feste, convegni e qualsiasi altro evento, il tutto immerso in una natura incontaminata dal sapore "naturalmente sofisticato" e allo stesso tempo ricercato nei minimi dettagli.

La Tenuta si estende su 100 ettari di verdi vallate e boschi situati in una delle più belle parti della campagna romana a nord della capitale. L'azienda è stata sempre condotta rispettando i cicli naturali dell'agricoltura di un tempo, senza ricercare coltivazioni intensive che danneggiano i terreni e le biodiversità che vi sono ospitate, alternando negli anni coltivazioni di cereali, legumi e foraggi con il pascolo di ovini e bovini in assoluta libertà. Gli spazi disponibili sono:

• Un casale appena ristrutturato con materiali di pregio come pavimenti in cotto e cementine originali d'epoca. Il casale dispone di: 5 "Country Suites" dove gli sposi e la famiglia potranno soggiornare; 2 saloni collegati tra loro che possono ospitare fino a 110 persone che si aprono su un grande terrazzo di circa 300mq.

Nel giardino circostante si possono allestire romantici angoli: aperitivi all'ombra di alberi da frutto, pizza



UN ANGOLO DI PARADISO

SERVIZIO DI WEDDING PLANNING

Le proprietarie della location possono
aiutarvi nell'organizzazione del vostro
matrimonio con competenza e professionalità
e con l'offerta dei seguenti

Catering Bomboniere Tavolo dei confetti Tableau Torta di nozze Musica Fotografia e video

Allestimenti floreali

da cuocere nel delizioso forno a legna, taglio della torta in un suggestivo roseto;

• Una grande struttura agricola appena ristrutturata in muri di tufo"Il Capanno", si estende su una superficie di 2.000 mq fra spazi coperti e scoperti. Rivalutata e reinterpretata in chiave country chic, dove mangiatoie e abbeveratoi sono stati trasformati in splendide fioriere colorate con vernici naturali; completa lo spazio un grande terrazzo incorniciato da un pergolato di viti e glicini.

Luogo ideale per matrimoni in perfetto stile country;

- Gli ampi spazi verdi a tema che circondano Il Capanno: "L'Antico Abbeveratoio", "La Quercia Secolare" e "Il Giardino Orticolo" offrono lapossibilità di creare incantevoli e originali allestimenti per il vostro ricevimento.
- Il "Bosco di Roverelle e Cerri" disposto lungo un ruscello dove affiorano pietre di basalto è l'ideale per organizzare un suggestivo matrimonio in un luogo incantato;
- Le aree verdi che circondano le strutture hanno un'estensione che consente parcheggi e aree sosta per servizi praticamente illimitati.







Centro per eventi · Organizzazione matrimoni · Attività ricreative all'aria aperta

"Il tuo matrimonio country chic immerso in una natura incontaminata a due passi da Roma"

SS2 Cassia Veientana Km 37,800 - Monterosi - 339 2124418 / 338 3248823

Quando togliere il velo dopo la cerimonia?

Sono due i momenti chiave ideali per togliervi il velo: subito dopo l'uscita dalla chiesa o dal municipio, oppure subito dopo il ballo con cui avrete aperto le danze. Chiedete prima al vostro acconciatore di indicarvi come toglierlo senza rovinare l'acconciatura, e facendovi aiutare dalla vostra damigella d'onore o dalla vostra testimone.

Chi deve sollevarvi il velo?

Se desiderate rispettare la tradizione alla lettera, quando entrerete in chiesa il vostro volto sarà coperto dal velo. Sarà vostro padre a sollevarlo quando arriverete all'altare, oppure vostro marito, poco prima del bacio.

Avete dubbi su alcuni aspetti della cerimonia?

9 risposte a domande lecite



Come ci si bacia dopo aver pronunciato il "sì"?

Se vi sposate in chiesa, è opportuno mantenere un certo contegno: rimandate dunque a più tardi i languidi baci alla francese e scambiatevi un bacio semplice e breve. Se vi sposate in municipio vi sentirete sicuramente più liberi nello scambiarvi il primo bacio nella vostra nuova condizione di giovani sposi, ma anche in questo caso è bene non esagerare!

Dove riporre gli anelli di fidanzamento nel corso della cerimonia?

Potete spostare l'anello di fidanzamento sulla mano destra, poiché le fedi nuziali si portano per tradizione all'anulare sinistro, dal lato del cuore. Se preferite toglierlo, affidatelo a un vostro familiare.



Come devono essere posizinati gli invitati nel corso della cerimonia?

Se desiderate rispettare la tradizione cattolica, la famiglia dello sposo deve collocarsi a destra dell'altare (guardando l'altare), mentre quella della sposa deve posizionarsi a sinistra. Nel caso di un matrimonio più informale, potete tranquillamente dire ai vostri invitati di mischiarsi fra di loro.

Come ringraziare gli invitati della loro presenza?

Potete pronunciare un breve discorso per ringraziare l'insieme degli invitati della loro partecipazione, per poi andare a salutarli personalmente passando di tavolo in tavolo prima dell'inizio del pasto.

Come andare alla toilette con indosso il vestito da sposa?

Se l'abito che avete scelto non è particolarmente voluminoso e non ha un lungo strascico, come è il caso per i tagli corti, in stile impero o a tubino, non avrete alcun problema ad andare alla toilette da sola. Al contrario, se indossate un abito in stile principessa con i volants, avrete bisogno d'aiuto. Chiedete a una delle vostre damigelle, ma anche a più di una, di accompagnavi nel bagno e di tenere il vostro abito, in modo che possiate fare tutto agilmente.

Qual è il vostro ruolo nel momento del taglio della torta?

È di rito che la coppia tagli insieme la prima fetta della torta: la sposa tiene il coltello mentre l'uomo posa le sue mani su quelle di lei.

Qualsiasi momento è buono per togliervi le scarpe da sposa?

Dopo la cerimonia avrete probabilmente voglia di sostituire le vostre scarpe col tacco con delle scarpe basse: cambiatele prima del pasto, oppure dopo il ballo di apertura delle danze.



Atelier CHIARA LUNA

L'Atelier CHIARA LUNA, presente nel settore della moda da oltre 20 anni, accoglie le future spose con cortesia, esperienza e professionalità. I nostri modelli sono bellissimi e di marchi esclusivi. Mani esperte li renderanno unici personalizzandoli seguendo il gusto e le esigenze delle future spose.

L'Atelier CHIARA LUNA veste tutte le taglie, anche le "MORBIDE", perchè anche chi ha forme generose possa sentirsi bella e seducente.

Accompagnamo le ragazze dalla prova abito fino al momento del si, perchè per noi ogni sposa deve essere "UNICA".

Potrai trovare inoltre una vasta scelta di abiti da cerimonia per tutte le taglie e per tutte le età a prezzi eccezionali.

Per tutto il mese di febbraio su sposa e cerimonia, potrai usufruire della vendita promozionale con sconti a partire dal 20% e tante altre sorprese.



Atelier CHIARA LUNA

abbigliamento donna e abiti da sposa e da cerimonia

Viterbo, Via A. Volta 35/38. Tel. 0761.32.69.14



Avete deciso di sposarvi e mamma, zie e nonne non smettono di ricordarvi le tradizioni da seguire per un matrimonio lungo e felice??? Da qualsiasi parte d'Italia veniate tante sono le tradizioni e le usanze legate a questo giorno...quelle quasi universali che caratterizzano ogni matrimonio e che ogni sposa cerca di rispettare sono quelle che portano bene...

Le 5 cose che portano bene e che la sposa deve indossare quel giorno

Una cosa nuova: simboleggia la nuova vita che sta per iniziare, tutte le nuove sfide che questa porterà con sé (un capo di biancheria intima o l'abito stesso). Una cosa vecchia: simboleggia il passato, che si lascia alle spalle .La sposa deve portare con sé un oggetto proprio del passato per non dimenticare l'importanza del passato nel nuovo cammino che si va ad intraprendere (un fermaglio per capelli ad un

Una cosa prestata: simboleggia l'affetto delle persone care che rimangono vicine in questo passaggio dal vecchio al nuovo, una persona cara a prestare quest'oggetto.

Una cosa regalata: simboleggia l'affetto delle perso-

Una cosa blu: simbolo di sincerità e purezza da parte della sposa ,anticamente era il colore dell' abito della sposa. Oggi molto usata è la giarrettiera decorata con un nastrino blu.

Oltre alla tradizione legata puramente alla sposa, altre sono le usanze che caratterizzano il matrimonio...mille le curiosità su questo giorno e tante le usanze che si tramandano da generazioni come buon auspicio alla nuova famiglia che sta formarsi...

...ma lo sapevate che... Il Bouquet

Secondo la tradizione il bouquet e l'ultimo omaggio dello sposo per la sposa come fidanzato. Lo sposo lo deve comprare e che lo faccia recapitare al mattino a casa della sposa; in realtà è la sposa a sceglierlo in quanto deve armonizzarlo con suo abito. Alla fine della cerimonia, la sposa lancia il suo bouquet di fiori verso un gruppo di donne nubili, che competono per afferrarlo; secondo la tradizione la donna che prende il bouquet avrà la fortuna di essere la prossima a sposarsi.

...e della Giarrettiera...

Tutto nasce nell'Europa del XIV secolo si riteneva che ottenere un pezzo del vestito della sposa

portasse fortuna, per cui gli invitati cercavano di procurarsene o farsene consegnare una porzione. Nel XVII secolo gli invitati celibi dovevano impossessarsi

delle giarrettiere della sposa fissandole p o i al loro cappello, come segno di buona fortuna ma, per fortuna con il tempo queste usanze si sono trasformate nel lancio degli accessori (il bouquet, la giarrettiera, i guanti), per evitare che il vestito della sposa venisse rovinato o rotto.

La versione tradizionale vuole che sia lo sposo a sfilare la giarrettiera e lanciarla ad uno degli ospiti. La sposa pudica ,che non si vuole mostrare eccessivamente ,indossa la giarrettiera poco sopra al ginocchio o viene tirata in giù prima del rito del lancio, invece la sposa non tanto pudica alza la gonna dell'abito mostrando le gambe in modo da avere la rimozione dell'indumento al centro dell'attenzione. Nei casi in cui la sposa non indossi la giarrettiera si lancia la scarpa destra della sposa, sfilata direttamente da questa o da una delle sue damigelle o testimoni. Una altra tradizione prevedeva che la giarrettiera venisse fatta a pezzi dal marito e donata a più invitati. In modo simile si fa oggi in alcune zone d'Italia con la cravatta dello sposo, che viene tagliata in piccoli pezzi e distribuita tra gli uomini invitati in cambio di una piccola donazione in denaro da dare poi agli sposi .

Le donna colpita dal bouquet deve ballare insieme al uomo che ha presso la giarrettiera ; la tradizione dice che l'uomo deve dare la giarrettiera alla donna che ha presso il bouquet, per indossarla prima del ballo insieme. Se non si conoscono possono fare solo una fotografia insieme. Queste tradizioni sono sempre più rare e sconosciute.





RONCHI FIREWORKS spettacoli pirotecnici

- Vendita al dettaglio autorizzata di fuochi d'artificio omologati con marchio CE
- Spettacoli pirotecnici per matrimoni, ricorrenze religiose e feste patronali
- Spettacoli piromusicali, i veri fuochi d'artificio a tempo di musica!!
- Palloncini luminosi a LED
- Scritte pirotecniche







Via Le Prata, 35 | Fabrica di Roma (VT) 01034 | +39.345.2164221 www.ronchifireworks.com | info@ronchifireworks.com







CREDENZE SUPERSTIZIONI

Come le usanze anche le superstizioni legate al grande giorno sono tantissime e provenienti da ogni angolo della nostra bell'Italia...

Qualche piccola curiosità volevamo darvela...



...prima del matrimonio:

- la sposa non si deve guardare allo specchio con il vestito da sposa il giorno del matrimonio; si può fare ma togliendo una scarpa, un orecchino o un guanto.
- il diamante regalato se portato all'anulare o al polso sinistro conserva l'affetto coniugale.
- porta sfortuna acquistare nello stesso momento l'anello di fidanzamento e le fedi nuziali.
- è di cattivo augurio mettersi al dito la fede prima della celebrazione del matrimonio.
- il velo indossato dalla sposa è considerato più fortunato se donato da una sposa felice.
- lo sposo può offrire alla sposa alla fine del rito una spiga di grano, un gesto bene augurante che fa riferimento alla terra e alla fertilità.
- gli sposi non si devono vedere prima dell'incontro in chiesa. Ma non solo: lo sposo non deve mai vedere il vestito della sposa se non al momento della cerimonia, vederlo prima porterebbe sfortuna.
- lo sposo già uscito di casa per recarsi in chiesa non deve tornare sui propri passi meglio avere un amico o un testimone vicino in quel giorno per aiutarvi nelle urgenze.
- non fate cadere le fedi in chiesa, se dovessero cadere andranno raccolte solo da chi celebra il rito.

...dopo la cerimonia:

una delle tradizioni molto comune è quella dell'uomo che porti in braccio la sposa oltre la soglia della loro casa primo ingresso. Questa tradizione ha origine da una credenza romana che fosse meglio per la moglie non inciampare entrando nella nuova casa.

Altre piccole superstizioni comunque arrivano già molto prima del fatidico giorno. Infatti anche per scegliere il giorno delle nozze ci sono superstizioni infatti un antico proverbio dice "Di Venere e di Marte ne'si sposa ne' si parte" cioè non sposarsi e non partire in viaggi nei giorni di Martedì e Venerdì. Il martedì appartiene a Marte che è il Dio della guerra, mentre il venerdì è il giorno

in cui furono creati gli spiriti maligni. In Norvegia invece il maggior numero di matrimoni si celebra proprio il venerdì; giorno romantico per eccellenza perché sotto la protezione di venere, dea dell'amore e dell' armonia.

Allora qual è il giorno adatto secondo le superstizioni?

- il lunedì la tradizione indica che reca buona salute, essendo dedicato alla luna, astro e dea delle spose;
- il martedì porta ricchezza sicura;
- il mercoledì è assai propizio;
- il giovedì reca dispiaceri alla sposa;
- il venerdì dicono che porti disgrazia;
- il sabato è considerato dalla superstizione popolare come il giorno più sfortunato in assoluto anche se e il giorno che la maggior parte delle coppie sceglie per sposarsi.

E il mese...

- gennaio: porta affetto, gentilezza a fedeltà;
- febbraio: mese ideale per gli amori e gli accoppiamenti, si identifica come la migliore scelta possibile;
- marzo: promette sia gioia che pene;
- aprile: porta soltanto gioie;
- maggio: assolutamente nefasto;
- giugno: avranno la fortuna di viaggiare molto, per terra e per mare, inoltre è questo il mese dedicato a Giunone, la dea che protegge l'amore e le nozze;
- luglio: annuncia fatiche e lavoro per guadagnarsi la vita;
- agosto: assicura una vita ricca di cambiamenti;
- settembre: porta agli sposi ricchezze e allegria;
- ottobre: porta molto amore ma poco denaro;
- novembre: con tristi giornate, promette invece gioia e felicità;
- dicembre: la neve assicura alla coppia amore eterno.

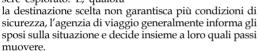
Il Viaggio di nozze

"Viaggiare è come sognare, la differenza è che non tutti al risveglio, ricordano qualcosa, mentre ognuno conserva calda la memoria della meta da cui è tornato". Edgar Allan Poe

Quando si parla di matrimonio, un ruolo importante è svolto dal viaggio di nozze.

Come scegliere il viaggio di nozze? Quali sono le destinazioni più gettonate?

Le mete sono tutte da sogno, bisogna solo capire qual è il tipo di viaggio che più si avvicina agli sposi, agli interessi che hanno e alle emozioni che vogliono vivere durante questa esperienza. Tutto il mondo è candidato ad essere esplorato! E, qualora



E' vero che il viaggio di nozze in quanto tale costa di più?

Sfatiamo un mito: quello che il viaggio di nozze debba essere costoso a qualsiasi condizione.

Ci è capitato di conoscere coppie che non volessero investire molto sul viaggio di nozze e non per questo sono rimaste a casa! Il costo dipende in buona parte da quello che ci si aspetta di trovare o dal servizio che si richiede, oltre alla destinazione in se', che può essere più o meno costosa. Molti operatori dedicano agli sposi sconti specifici, altri invece, offrono alle coppie in luna di miele delle attenzioni particolari a titolo gratuito, servizi che in altre occasioni sarebbero forniti a pagamento. Comunicare che si tratta di un viaggio di nozze può rivelarsi più vantaggioso; è capacità dell'agente di viaggio poi scegliere e carpire la soluzione migliore per ogni singola coppia, applicando le migliori condizioni tenendo conto del rapporto qualità/prezzo.

Perché è meglio rivolgersi ad un'agenzia di viaggio anziché utilizzare il metodo "fai-da-te"?

Questa è una risposta che dedichiamo a chi non vuole avere sorprese e vuole viversi la vacanza in tutta tranquillità. La consulenza di un professionista consiste nel consigliare ed indirizzare gli sposi verso una destinazione piuttosto che un'altra, anche in base ai desideri e



alle necessità che la coppia ha espresso all'agente di viaggi di fiducia. Se state progettando la vostra luna di miele e volete qualche suggerimento che la renda davvero indimenticabile e volete evitare spiacevoli inconvenienti, rivolgetevi ad un'agenzia di viaggi, che potrà aiutarvi nella scelta della destinazione tra moltissime mete. Non dimentichiamoci che tutti i viaggi organizzati presso un'agenzia di viaggi sono

coperti e garantiti da un'assicurazione che tutela chi viaggia qualora insorgano problemi di salute, di bagaglio, di responsabilità civile. Cosa da non sottovalutare, specialmente in questo periodo di cambiamento e di incertezza geopolitica.

E se gli sposi volessero sposarsi durante il viaggio di nozze?

Questo è un altro dei sogni delle coppie che si sposano e che possiamo realizzare grazie agli accordi che abbiamo con i nostri corrispondenti in loco. In alcuni casi si tratta di un rituale locale che non ha valenza legale in Italia, in altri casi invece si tratta di un vero e proprio matrimonio valido a tutti gli effetti anche in Italia. Altra tendenza, che sta andando di moda in questi ultimi anni è di ridurre al minimo i festeggiamenti a casa e di festeggiare in una località diversa con parenti e/o amici più stretti che a loro volta si fanno alcuni giorni di vacanza in occasione proprio del matrimonio.

E se gli sposi volessero compilare la lista di nozze in agenzia?

Niente di più facile! Al momento della consegna degli inviti, gli sposi potranno far presente dove hanno realizzato la loro lista di nozze. Gli invitati contatteranno l'agenzia e parteciperanno al viaggio con una quota. Qualora le quote versate superassero l'importo del viaggio, gli sposi potranno decidere se inserire servizi aggiuntivi al pacchetto scelto oppure ricevere le quote in eccesso dall'agenzia stessa che ha organizzato il viaggio.



Via Roma, 47 - 01022 Bagnoregio (VT) - Tel 0761 793192 www.grilloviaggiante.eu - info@grilloviaggiante.it

Capelli da matrimonio: 5 acconciature per 5 tipi di invitate

Acconciatura per l'INVITATA RISERVATA

«Onde morbide e semplici, i bandeaux laterali raccolti a torchon leggeri proiettati all'indietro e incrociate come a fomare una coroncina. Magari anche con l'aiuto di coroncina preziosa».

Acconciatura per l'INVITATA FASHIONISTA

«Fashioniste? Parola d'ordine: osare! Magari con una coda di cavallo alta + ciuffo anni Ottanta. Lucido e rock».

Acconciatura per l'INVITATA FESTAIOLA

«Volume a go go! Tra riccioli liberi abbinati a un lato raccolto in stile "Hollyvood party"».

Acconciatura per l'INVITATA GIPSY

«Styling beach waves, onde ipernaturali e treccioline. E per un tocco deciso: bandana sulla fronte».

Acconciatura per l'INVITATA TRADIZIONALISTA

«Raccolto alla nuca e chignon, volume soft al centro testa. In una parola: bon ton».























Agriturismo Divino Amore renderà magico l'evento più bello della vostra vita

Un antico casale del '600 restaurato e curato con amore dai suoi proprietari, vi offrirà uno scenario romantico e suggestivo in cui ambientare i momenti più felici ed emozionanti. La calma atmosfera della location immersa nel verde vi permetterà di vivere serenamente i momenti più belli di ogni occasione in compagnia dei vostri parenti ed amici.

All'interno del casale, due sale impreziosite da particolari ricercati in basalto e legno delle finiture, possono accogliere fino a 250 ospiti per piacevoli banchetti.

Il giardino antistante l'agriturismo e il parco di rose vi regaleranno splendidi scenari, con fiori durante la stagione primaverile-estiva e con caldi colori nel periodo autunnale.

Lo spazio attrezzato a bordo piscina sarà la cornice ideale per un gustoso e ricco buffet e bollicine di benvenuto oppure per un brindisi romantico al tramonto.

Lo staff dell'agriturismo sarà a vostra disposizione durante i preparativi di qualsiasi evento, attento ad ogni vostro desiderio per far si che la festa si svolga come l'avete sognata.

La cucina autentica e tradizionale conquisterà i vostri palati, proponendovi piatti gustosi, della tradizione locale e presentati in modo impeccabile e creativo al vostro banchetto.



Le coppie vip più longeve

Quali sono i matrimoni più duraturi tra le celebrity? Da Angelina Jolie e Brad Pitt a David Beckham e Victoria, tutte le coppie che resistono negli anni

Il calciatore David Beckham e l'ex Spice Girl Victoria Beckham stanno insieme dal 1997 e sono sposati dal 1999. Quattro figli, tre maschi e una femmina: Brooklyn Joseph, Romeo James, Cruz David e Harper Seven. Molti look e tanto gossip, ma la coppia più glam del jet set resiste dopo anni!

Secondo stime pubblicate dal Sunday Times, i Beckham posseggono un patrimonio di circa 190 milioni di sterline.

Angelina Jolie e Brad Pitt. Galeotto è stato il set del film Mr and Mrs Smith nel 2004, quando l'attore era ancora legato a Jennifer Aniston. La coppia ha tenuto nascosta la relazione per quasi tutto il 2005, fino alla dichiarazione ufficiale a inizio 2006 di Angelina: "Aspetto un figlio da Brad". Sono genitori di Maddox, Zahara, Pax, Shiloh, e dei gemelli Vivienne e Knox e sposati in gran segreto il 23 agosto dell'anno scorso nel loro castello in Francia.

Gli attori Jennifer Garner e Ben Affleck, i due si sono conosciuti nel 2001 sul set del film Pearl Harbor. Le prime foto da ufficiali sono comparse nel 2004 durante una partita di basket. Dopo 10 anni d'amore, tre figli Violet 9 anni, Seraphine 7 e Samuel 3 ed un matrimonio segreto ai Caraibi nel 2005, i due si amano come il primo giorno. Vivono a Brentwood una cittadina in California e capita di vederli in tenuta casual, tra scuola, lezioni di cavallo e passeggiate al parco. Dopo anni sono sorridenti e sempre mano nella mano.

L'attore Kevin Bacon e la moglie Kyra Sedgwick nota in Italia soprattutto per il ruolo da protagonista nella serie tv "The Closer, stanno assieme da 27 anni. La coppia vive nell'Upper East side aManhattan e ha due figli Travis e Sosie. Si sono conosciuti nel 1988 sul set di Lemon Sky. L'attore diFootloose ci tiene alla forma e alla salute, quindi preferisce occuparsi personalmente della spesa, scegliendo con cura gli alimenti sani e caricandosi i sacchetti a casa.









Wedding Planner Agency di Sandra Colamedici

I matrimoni di Sandra si riconoscono per la sobrietà e la cura del dettaglio che trasforma una semplice festa in un evento unico ed esclusivo, assolutamente da ricordare

Sandra Colamedici nasce e vive nella bella cittadina di Civita Castellana, nel cuore della Tuscia Viterbese, ed ha una passione irrefrenabile per "la

Da qualche anno ha sentito l'esigenza di ampliare le sue conoscenze e trasformare la sua passione in professione frequendo corsi di formazione per Wedding Planner presso prestigiosi professionisti del settore, specializzandosi nel Destination Wedding.

Nel 2012 frequenta il corso di Wedding Planner al Castello Odescalchi di Bracciano, docente Sanda Pandza, nel 2013 il Corso di Destination Wedding presso Regency di San Marino; negli anni successivi Master Class di Floreal Design con Federica Ambrosini; nel 2015 il corso "my country wedding" con Silvia Dei Fiori: è inoltre Sommelier A.I.S dal 1999.

"Qualsiasi occasione può diventare speciale se curata nei particolari con entusiasmo, professionalità e abilità."

Matrimoni, cerimonie ed eventi di ogni tipo accendono la sua fantasia esprimendo così competenze acquisite negli anni.

Sandra Colamedici ama definirsi un "direttore artistico" degli eventi che crea su misura, ponendosi come core business il trasformare i sogni in realtà. Segue in prima linea l'organizzazione del matrimonio, interpretando al meglio le esigenze di ognuno secondo il gusto ed il budget stabilito

Si occupa delle pratiche burocratiche, soprattutto per gli stranieri che sempre di più amano sposarsi in Italia, la ricerca della location per la cerimonia e vi guiderà nella scelta del catering, nell'organizzazione del ricevimento, del flower design, del fotografo, delle bomboniere, dell'auto degli sposi e di tutti gli allestimenti e le decorazioni; la cura di tutti i dettagli logistici nel giorno del matrimonio, supervisione e coordinamento di tutti i vari servizi. Naturalmente il tutto è sempre personalizzato, ogni evento sarà sempre diverso dall'altro ed ogni coppia si sentirà così unica e speciale nel giorno più importante della sua vita.

Sandra Colamedici tiene a sottolineare che, pur mantenendo la visione di insieme ed orchestrando tutto al meglio, la wedding planner non decide ma consiglia, mette a proprio agio gli sposi ai quali, immancabilmente, spettano le decisioni finali.

Affidarsi a lei significa avere la certezza che il giorno del matrimonio tutto sarà perfettamente organizzato, riservando a voi esclusivamente la parte divertente ed emozionante della giornata.

GLAMOROUS WEDDINGS IN ITALY

EVENT AND WEDDING PLANNER Mobile +39 339 4721430 sandra.colamedici@email.it sandra@glamorousweddingsinitaly.com glamorousweddingsinitaly.com/it/

Vuoi diventare mia moglie?

Proposta sulla spiaggia

Se l'effetto romantico è quello che volete ottenere, organizzate una passeggiata sulla spiaggia, magari proprio mentre il sole sta per tramontare; a un tratto fermatevi, disegnate un cuore per terra con all'interno le vostre iniziali, inginocchiatevi e guardandola negli occhi, chiedetele di sposarvi.

Proposta di matrimonio al cinema

La proposta di Matrimonio al cinema è senza dubbio un modo eccitante ed esclusivo di chiedere la mano al proprio partner. L'idea è originale e poco utilizzata in passato, quindi senza dubbio una delle migliori





Proposta di matrimonio con cartellone pubblicitario

L'idea del poster pubblicitario è una forma interessante per fare la propria proposta di matrimonio. E' doveroso ricordare che non va bene per tutti. Per poterla fare bene sarebbe meglio disporre di un poster pubblicitario nelle immediate vicinanze dell'abitazione del partner.

Proposta di matrimonio al ristorante con anello nel piatto

La proposta di Matrimonio al ristorante è un classico. In questa versione si propone un'idea un po' diversa e originale, ovvero quella di far portare l'anello in un piatto chiuso da una cloche. L'effetto sorpresa è garantito, insieme al risparmio sul portafogli.

Proposta di matrimonio con Flash Mob

La proposta di Matrimonio tramite un flash mob è un'idea originalissima e spesso anche economica. La difficoltà sta tutta nell'organizzare l'evento.

Proposta di matrimonio in barca a vela

La proposta di matrimonio effettuata in barca a vela è molto suggestiva. Consiste nell'affittare una barca a vela dove fare un aperitivo o una cena a base di pesce. Di solito le società che le affittano offrono anche dei pacchetti che possono includere l'uscita in mare e il pernottamento a bordo. L'idea consiste nel dichiararsi nel momento più opportuno, al tramonto, possibilmente una volta usciti dal porto con le luci della città sullo sfondo.



Il giorno del "Si" all'Hotel Salus Terme Per un matrimonio da sogno





Di Francesco D'Ascanio

Il tempio del relax e del benessere della Tuscia, inserito in una location elegante e raffinata, è la scelta ideale per il giorno più importante della propria vita, quello del "Si, lo voglio". Luogo di culto per chi ama rilassarsi, l'Hotel Salus Terme offre anche l'occasione per festeggiare con classe il matrimonio dei sogni, grazie agli enormi spazi presenti, come l'ampio salone modulabile e il meraviglioso giardino con piscine e fontane, con un'acqua unica nel suo genere, che sgorga a una temperatura tra i 36 e i 40 gradi. La storica struttura viterbese è stata rinnovata da poco sia internamente che esternamente, rendendola unica nel suo genere e capace di unire la tradizione con l'innovazione, il tutto al servizio dell'ospite.

Gli sposi, al termine del matrimonio potranno godere della Suite Privilege, dotata di ogni confort, e dei servizi del centro termale, come sale relax, piscina interna, palestra, saune e provare il percorso termale etrusco.

La scelta dell'Hotel Salus agevolerà anche la partecipazione di parenti o amici lontani che non vogliono tornare immediatamente dopo il banchetto, e potranno pernottare in una delle 93 camere disponibili in modo da godersi a pieno le nozze e ripartire riposati l'indomani. Ogni dettaglio è curato grazie alla professionalità dello staff che sa rendere indimenticabili i momenti trascorsi. La cucina raffinata e curata dello chef, infine, soddisfa le richieste e le esigenze anche dei palati più esigenti, rendendo questo giorno indimenticabile.



Strada Tuscanese, 26/28 - Viterbo Tel. 0761 197 0000 - www.hotelsalusterme.it





Civita Castellana

I carri partiranno da piazza della Linella berazione, parte nuova della città, percorreranno poi via Mazzini, via della Repubblica e, dopo aver attraversato il Ponte Clementino, si inoltreranno nelle vie del centro storico, per la parte più suggestiva della sfilata, arrivando infine in piazza Matteotti con le prime luci della sera.

Gli appuntamenti del Carnevale Civitonico 2016 avranno inizio dunque domenica 31 gennaio, domenica 7 febbraio e martedì 9 RONCIGLIONE febbraio. Tutte le manifestazioni, a carattere gratuito, avranno inizio alle ore 14.30.

Ronciglione

Domenica 31 gennaio Corso di Gala, Maschere, carri allegorici, gruppi mascherati e bande folcloristiche, Giovedì 4 Carnevale dei Bambini, Venerdì 5 Veglionissimo, Sabato 6 Carnevale Jotto, Domenica 7 Corso di Gala, e Lunedì 8 Febbraio Tradizionale Carica dei Nasi Rossi, Martedì 9 Carnevale dei Bambini e maschere spontanee.



Il **24 Gennaio** 6 grandi carri faranno da apripista insieme a Re Carnevale, seguiti da tre gruppi mascherati, oltre ad altri carri di dimensioni più piccole ma non meno

divertenti. Un totale di circa 400 partecipanti in maschera, armati di coriandoli e stelle filanti che spargeranno per ogni angolo della città. Mentre, nel se-

condo appuntamento di domenica 7 febbraio, al termine della sfilata allegorica, si procederà all'estrazione dei premi della lotteria di Carnevale.



Piatti pronti e gastronomia da asporto 7 giorni su 7. Consegne a domicilio

Menú Tavola Calda € 7,00

Primo - Secondo - Contorno Acqua 500ml - Caffè



Per info: Tel. 0761-345220 e-mail: timeoutviterbo@gmail.com Viterbo, Via Orologio Vecchio, 40



maschere per grandi e piccini troverai tutto ciò di cui hai bisogno per il tuo Carnevale

Uno showroom di oltre 600 mq dove potrai trovare tantissimi gadget, maschere, accessori, parrucche, abiti, trucchi, scarpe,

idee per il tuo Carnevale da sogno. Lo aspetti da un anno e da Mille Idee, in Via Francesco Petrarca, potrai tirar fuori l'estro che è in te, da quello più colorato a quello più bizzarro. Che aspetti? Manca poco alla sfilata allegorica... vai e trova la maschera









NEPI (Viterbo) - Via Umiltà 75722 (ex Via Selciatella) tel. 329.4519384 - mail: adolini.vincenzo@gmail.com



specialità carne alla brace - funghi porcini - ottima cantina

il carrello DEL BOLLITI

dal 23 gennaio al 29 marzo

in collaborazione con









Carrievale in Italia

VIAREGGIO Nel 1797, con l'occupazione francese di Napoleone e con quella successiva austriaca, nel centro storico la lunghissima tradizione del Carnevale veneziano fu interrotta per timore di ribellioni e disordini da parte della popolazione. Solamente nei centri maggiori della Laguna di Venezia, come Burano e Murano, i festeggiamenti di Carnevale proseguirono il loro corso, anche se in tono minore, conservando un certo vigore ed allegria. Quasi due secoli dopo, nel 1979, la secolare tradizione del Carnevale di Venezia risorse e nel giro di poche edizioni è tornato a ricalcare con grande successo le orme dell'antica manifestazione. Nei vari anni, il Carnevale è spesso dedicato ad un tema di fondo, al quale ispirarsi per le feste e gli eventi culturali di contorno. L'attuale Carnevale di Venezia è diventato un grande e spettacolare evento turistico, che richiama migliaia di visitatori da tutto

Il Carnevale di Viareggio ha origine nel 1873 ed è uno dei più importanti e maggiormente

apprezzati carnevali a livello internazionale. A caratterizzarlo sono i carri allegorici più o meno grandi che sfilano nelle domeniche fra gennaio e febbraio e sui quali troneggiano enormi caricature in cartapesta di uomini famosi nel campo della politica, della cultura o dello spettacolo, i cui tratti caratteristici, specialmente quelli somatici, vengono sottolineati con satira e ironia.

Il Carnevale di Acireale è uno dei più antichi dei Sicilia e si svolge ogni anno nella città di Acireale, in provincia di Catania. Tra le sue caratteristiche vi è la sfilata di carri allegorici; in alcuni di essi si utilizzano migliaia di fiori freschi disposti uno a fianco all'altro e perciò sono detticarri infiorati. I carri danno il loro spettacolo anche di notte, attraverso migliaia di lampadine e luci, movimenti spettacolari e scenografie in continua evoluzione du-

rante le esibizioni. I carri infiorati sono tipici anche di diversi carnevali della Costa Azzurra e della Liguria.

Lo Storico Carnevale di Ivrea, famoso per il suo momento culminante della Battaglia delle Arance, è considerato uno tra i più antichi e particolari al mondo, seguendo un cerimoniale più volte modificatosi nel corso dei secoli. L'intero carnevale rappresenta, sotto forma di allegoria, la rivolta dei cittadini per la libertà dal tiranno della città, probabilmente Ranieri di Biandrate, ucciso dalla Mugnaia su cui si apprestava a eser-

citare lo ius primae noctis. Fu quell'evento a innescare la guerra civile rappresentata dalla battaglia tra

il popolo e le truppe reali che viene rievocata durante il carnevale, dove le squadre di Aranceri a piedi (ossia il popolo) difendono le loro piazze dagli aranceri su carri (ossia l'esercito) a colpi di arance a rappresentare le frecce, mentre tra le vie della città sfila il corteo della Mugnaia che lancia dolci e re-

gali alla popolazione.



nuova sede di 1.000 metri quadri



CON NOI IL TUO DISAGIO FINISCE QUI! Riavrai velocemente la tua vettura senza anticipo di spesa

CONTATTACI
PER MAGGIOR INFORMAZIONI

Civita Castellana via fontana matuccia 14 tel./fax 0761 599384 - cell. 335 8477704 carbruno1@virgilio.it - www.carbruno.it

Le maschere di un carnevale che non fa divertire

di Edmond D. Dantes

Tra qualche giorno comincia il carnevale. Questa celebrazione ha origini in festività antichissime, come per esempio le dionisiache greche o i saturnali romani. Durante le feste dionisiache e saturnali si realizzava una provvisoria liberazione dagli obblighi sociali e dalle gerarchie per lasciar posto al rovesciamento dell'ordine, allo scherzo e anche alla sregolatezza. Un disvelamento dell'ipocrisia, ognuno può indossare la maschera che più gli piace, trasformare la realtà in una grottesca allegoria.

Nella nostra città il carnevale è arrivato con qualche mese di anticipo, almeno nei palazzi del Comune. Dove nemmeno il vento di Tramontana ha allontanato la possibilità di una crisi irreversibile con le conseguente fine dell'amministrazione Michelini. Nelle stanze dei Priori il carnevale impazza senza freni. Maschere colorate da una ingenua seriosità recitano ognuna la

propria parte.

Ecco il dottor Balanzone, personaggio pedante e brontolone; parla tanto e non conclude niente, ma anche dotto e, quando vuole, sapiente. Confabula spesso con Pantalone, che indossa uno zucchetto, giubba e calzamaglia rossi, con babbucce e mantello nero, avaro quanto basta con l' avidità di conquistare nuove pol-

Nei corridoi si aggira l'immancabile Arlecchino, un servo sempre in lite con il suo padrone, carattere scanzonato e allegro, ma furbo assai. Fa coppia fissa con Brighella uno che fa tanti mestieri, ritrovandosi sempre in mezzo a svariati intrighi. Una grande agilità della mente, nell'escogitare inganni e trappole in cui far cadere il prossimo. E' intrigante, molto furbo e bugiardo.

C'e' poi il buon Gianduia, un intenditore di vini doc e la sua vera passione sono le osterie. Galantuomo allegro e dotato di buon senso ama, oltre al buon vino, anche la buona tavola, simpatico assai e ovvia-

mente poco ascoltato.

Ed infine ecco Colombina, molto vanitosa, un po' civetta e ci tiene ad avere sempre un bell'aspetto. È giovane e arguta, dalla parola facile e maliziosa, abile a risolvere con destrezza le



situazioni più intrigate. E poi ci sono i nani e le ballerine a far da contorno.

Si agitano le maschere in dotti panegirici in politichese stretto: sintetizzando, fanno a gara a chi ce la più lungo. Le larghe intese disattese, la solita contesa tra Guelfi e Ghibellini, democristiani e comunisti, conservatori e riformisti, coriandoli nel vento, le promesse elettorali.

Dicono i beni informati, che il notaio è già pronto per certificare le dimissioni dei consiglieri ammutinati, e tanti saluti al moderato Leonardo Pierrot. Una maschera simpatica e triste: la sua pigrizia gli impedisce di muoversi come gli altri personaggi della Commedia; è sicuramente intelligente, svelto nel linguaggio, e spesso finge di non capire i consigli che gli arrivano da oltre le mura, eseguendoli al contrario. E forse pagando colpe non sue.

In mezzo ai frizzi e ai lazzi, rimangono i viter-







Via Faul, 12 Viterbo 0761 325199

Albano inviato a Civita Castellana Il cantante e presentatore televisivo ai "giardinetti" di via San Gratiliano

CIVITA CASTELLANA – Felicità? La puoi trovare anche un lunedì mattina a Civita Castellana, ai giardinetti di via San Gratiliano. O almeno, qui ieri c'era almeno il "signor Felicità", al secondo Albano Carrisi. Piumino nero, sciarpa chiara, occhiale classico, il cantante e mattatore televisivo (appena venerdì scorso ha affiancato Bruno Vespa nello speciale in prima serata sulla sua tournée in Russia) ha effettuato un vero e proprio blitz nella città delle ceramiche per registrare un servizio per la sua trasmissione televisiva "Così Iontani, così vicini". Sì, il programma sui (buoni) sentimenti che tornerà in onda per la terza edizione giovedì sera su Rai Uno, e che prevede l'incontro tra persone Iontane, o che si sono perse di vista da tanti anni, grazie alla mediazione delle telecamere.

Per questo ciclo di puntate, Albano perde la compagna delle altre edizioni – Paola Perego – e ritrova invece nientepopodimeno che Romina Power. La sua ex moglie, insomma, con la quale dopo anni di rapporti burrascosi è scoppiata la pace a favor di obiettivo, e magari di cachet. Albano ha attirato l'attenzione dei civitonici, anche perché in una mattinata di giorno lavorativo del 18 gennaio, le persone in zona erano per la maggior parte anziane, o casalinghe. Insomma, il pubblico di riferimento del brindisino.



Dalla Pentolaccia spunta Adriano Pappalardo

Il cantante di Ricominciamo ha cenato al ristorante viterbese col figlio Laerte

VITERBO – Ricominciamoooooooo? Meglio di no. Perché dopo tutti questi piatti – pasta, carne, pesce, tutto di prima qualità – bisognerà pure darsi uno stop. Così Adriano Pappalardo ha salutato tutti ed è uscito nella notte di San Pellegrino, non prima di aver intonato, davanti a tutti e con la sua voce ormai mitica: "Questo ristorante è il numero unoooooo".

E' successo sabato 9 gennio allo Scorfano della Pentolaccia, rinomato locale del centro storico. Dove ha cenato Adriano Pappalardo – voce storica della canzone italiana e attore – insieme ad alcuni amici e al figlio Laerte, che a sua volta ha avuto qualche istante di celebrità con la partecipazione al reality show L'Isola dei famosi (come il padre, del resto) e al matrimonio, poi tramontato, con la blogger Selvaggia Lucarelli, un'altra che a Viterbo è di casa.

I Pappalardo hanno gustato le delizie proposte dal patron del locale, Massimo, e dalla sua brigata, che non sono nuovi ad ospitare celebrità. E si sono intrattenuti, con la massima disponibilità, con gli ospiti per autografi e selfie. Adriano, indimenticabile interprete di Ricominciamo, appunto, ha conquistato tutti con la sua simpatia e il suo piglio da guerriero.







aperti anche la Domenica

Pizza al piatto impasto alla quattro farina ad alta digeribilità Ricco menu di carne e pesce cucina tradizionale e prodotti locali

Ambienti rinnovati stile semplice e curato adatto ad ogni occasione

Loc. Quartaccio - Fabrica di Roma 0761 514757 - www.aldero.it



Frappe

Ingredienti

- •200 gr di farina
- •40 gr di burro o strutto
- •2 uova
- •1 cucchiaio abbondante di zucchero
- •1 limone
- •olio di arachide per friggere
- zucchero a velo
- sale



Le frappe sono il dolce più caratteristico del Carnevale. Avrete sicuramente assaggiato quelle di pasticceria ma provate a farle voi in casa e sentirete la differenza nel gusto delicato della pasta e il leggero aroma del limone.

Preparazione

Impastate rapidamente su di un piano di lavoro la farina, le uova, il burro, lo zucchero, una presa di sale e la scorza grattugiata del limone.

Impastate fino ad ottenere un impasto liscio, omogeneo e non appiccicoso e dategli la forma di una palla. Lasciate riposare la pasta per 30 minuti coperta da pellicola in un luogo fresco.

Riprendete l'impasto e tiratelo col mattarello fino ad ottenere una sfoglia sottile di circa 3/4mm. Tagliatela a striscioline di circa 3/4 cm di larghezza con l'aiuto di una rotella dentellata.

Portate a temperatura abbondante olio di arachide in un tegame e friggete le frappe per alcuni minuti fino a quando non diventeranno belle dorate. Scolatele su carta assorbente, quindi una volta asciutte dall'olio in eccesso, spolveratele con zucchero a velo.

Chi preferisce evitare la frittura può cuocere le frappe al forno adagiandole su una teglia ricoperta di carta da forno precedentemente bagnata e strizzata. Cuocete a 200°C per circa 10 minuti o comunque fino a che la superficie non risulterà colorita.



Castagnolo

Ingredienti

- 370 g di farina
- 80 g di zucchero
- 3 uova
- 60 g di burro
- 1 cucchiaino da caffè di lievito vanigliato
- 1 limone grattugiato
- zucchero a velo
- sale
- olio per frittura



Le castagnole sono uno dei dolci più tipici del Carnevale, molto apprezzato nelle sue diverse varianti. La ricetta presentata di seguito è quella originale, semplicissima da realizzare in casa, ma potete provare anche le castagnole ritte alla ricotta

Preparazione

In una terrina ammorbidite il burro, incorporate lo zucchero e poi le uova, una alla volta. Aspettate che si amalgami bene l'uovo prima di passare al successivo.

Mescolate e unite anche la buccia grattugiata del limone, un pizzico di sale e tanta farina quanto basta ad ottenere un impasto morbido e omogeneo. Alla fine aggiungete il lievito setacciato.

Staccate con le mani dall'impasto dei piccoli pezzetti e formateci delle palline.

Friggete le castagnole in abbondante olio bollente fino a che non assumono un bel colore dorato.

Toglietele dall'olio con l'aiuto di una schiumarola e mettetele ad asciugare su carta assorbente.

Prima di servirle, spolveratele con zucchero a velo o con quello semolato.

In molte regioni è comune accompagnarle con uno squaglio di cioccolato fondente nel quale intingerle mano mano che si mangiano.

Chiacehiere

Ingredienti

- 250 gr di farina 00
- 1 uovo
- 25 gr di burro
- 50 gr di latte
- 20 gr di zucchero
- la scorza grattugiata di un limone
- 1 pizzico di sale
- 2 gr di lievito per dolci
- 1 bicchierino di grappa
- olio di arachide per la frittura
- · zucchero a velo



Le chiacchiere sono il dolce di Carnevale più preparato in Italia. A seconda della regione italiana possono essere conosciute anche

come frappe, crostoli, bugie, cenci e tradizionalmente vengono preparate insieme alle castagnole.

Procedimento

Su un piano di lavoro, formate una fontana con la farina, quindi unite al centro l'uovo, il burro ammorbidito, lo zucchero, il pizzico di sale, la grappa, la scorza di limone grattugiata e il lievito.

Cominciate ad impastare unendo progressivamente anche il latte. Una volta che il composto sarà diventato omogeneo e non appiccicoso, formateci una palla, rivestitela con la pellicola trasparente e mettetela a riposare in frigorifero per almeno 30 minuti. Passato il tempo di riposo, riprendete l'impasto e tiratelo con un mattarello o con la macchina tirapasta in una sfoglia sottile di 3/4 mm.

Con una rotella dentellata ricavate dalla sfoglia dei rettangoli di medie dimensioni (12×8 cm) e nel centro fategli due tagli equidistanti dalla parte del lato più lungo del rettangolo, così come potete vedere in foto.

Portate l'olio di arachide a temperatura in un tegame di alluminio dai bordi alti. Friggete le chiacchiere, poche alla volta, fino a completa doratura da entrambe i lati.

Una volta cotte, scolatele su carta assorbente per togliere l'olio in eccesso.

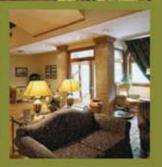
Spolverate le chiacchiere con zucchero a velo e consumatele calde.

La Pergola Hotel Ristorante Enoteca









Situata in una splendita zona rurale tra Lazio e Umbria, *La Pergola* accoglie tutti coloro che vogliono riscoprire il piacere delle cose antiche. Come si facevano una volta.

Ricavata da un'antica stazione di posta è l'ideale per trascorrere piacevoli momenti di relax abbinati ad un'eccellente cucina tipica.

L'ampiezza e la raffinatezza tra il rustico e il classico delle sue sale lo configura come luogo adatto per qualsiasi tipo di evento; inoltre La Pergola dispone di un ottimo servizio di catering "Reali di Corte" che assicura una qualità di altissimo livello in qualunque posto e per ogni tipo di evento.

Il gusto e l'amore per la tradizione sono le caratteristiche primarie che contraddistinguono la fam. Massoli che, dal 1968, accoglie i propri clienti con cordiale ospitalità in un ambiente rustico e genuino.